

- **Dalle retribuzioni** dei 1.700 dipendenti della Tod's sono spariti a gennaio 116 euro netti
→ **Svaniti** gli aumenti unilaterali concessi mesi fa dal gruppo invece del contratto integrativo

Sorpresa: Della Valle toglie i soldi dalla busta-paga

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Il padrone dà e il padrone toglie, quando più gli fa comodo e senza dare alcuna spiegazione. Così si comporta Diego Della Valle, imprenditore di fama progressista e proprietario dell'azienda calzaturiera Tod's. Un anno fa, quando c'era da discutere il contratto integrativo, decise di aggirare ogni scomoda trattativa sindacale e di concedere un aumento unilaterale di

116 euro ai suoi 1.700 dipendenti. Ma quando i lavoratori in questione hanno ritirato il cedolino dello stipendio di gennaio, quei soldi non c'erano più.

«Voglio dare un sostegno a chi fatica ad arrivare a fine mese con mille euro» dichiarava mesi fa il patron marchigiano, invitando pure il governo a detassare gli aumenti per sostenere il potere d'acquisto dei salari. Oggi quegli incrementi godono di sgravi fiscali, ma la declamata generosità di Della Valle è svanita senza lasciare traccia e senza dare pre-

Generosità padronale
La decurtazione dello stipendio non è stata nemmeno comunicata

avviso. L'azienda non ha dato comunicazione alcuna della decurtazione. Né ha risposto alle richieste d'incanto avanzate a dicembre dai sindacati, preoccupati dalla definizione «premio annuale» di quell'aumento concesso e non contrattato. Quei timori, purtroppo, si sono rive-

lati fondati: «Il metodo del *concedo e poi riprendo quando voglio* adottato dalla dirigenza è inaccettabile» commenta la segretaria generale della Filtea Cgil, Valeria Fedeli. «Soprattutto in un momento come questo di grande difficoltà economica».

AGITAZIONE

Immediata la reazione dei lavoratori della Tod's, che ieri si sono riuniti in assemblea nello stabilimento di Casette d'Ete, in provincia di Macerata, per dichiarare lo stato d'agitazione in tutto il gruppo. Solo a cose fatte, l'azienda ha rotto gli indugi e ha convocato le rappresentanze sindacali: sarebbero allo studio altre forme per ripagare i dipendenti dell'aumento salariale sottratto. Ma l'azienda sembra voler escludere anche stavolta la contrattazione sindacale. Il padrone dà e il padrone toglie. ♦

Un convegno promosso da Radio Radicale
www.radioradicale.it
www.radicali.it
www.lucacoscioni.it

SABATO 14 FEBBRAIO
Convegno
Piccolo Eliseo, Roma, Via Nazionale 183, ore 10

verità e menzogne
su "Eutanasia", Coscioni, Welby, Englaro
Sotto il dominio violento e antidemocratico della partitocrazia

Partecipano tra gli altri:
Vittorio ANGIOLINI e **Carlo Alberto DEFANTI**, avvocato e medico degli Englaro, **Emma BONINO**, **Furio COLOMBO**, **M.A. FARINA COSCIONI**, **Edoardo FLEISCHNER**, **Ignazio MARINO**, **Demetrio NERI**, **Piergiorgio STRATA**, **Mina WELBY**.

Parteciperanno anche parlamentari di maggioranza e opposizione fra i quali **Franca CHIAROMONTE**, **Benedetto DELLA VEDOVA**, **Francesca MARINARO**

Ingresso libero